

## **"GUERRA TRA POVERI", LA REPLICA DI MELAZZINI**

**Il presidente dell'Aisla, che guida la Consulta per le malattie neuromuscolari, risponde alla lettera di Camillo Gelsumini. "I 100 milioni sono risorse destinate alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi socio-sanitari aggiuntivi e non sostitutivi a quelli già previsti"**

ROMA - Mario Melazzini, presidente dell'Aisla, replica con una lettera alla denuncia di Camillo Gelsumini, disabile, affidata ad una lettera inviata alla redazione di Superabile e riguardante lo stanziamento di 100 milioni a sostegno dell'assistenza ai malati di Sla. Vi proponiamo la risposta a quella che Gelsumini paventa come l'inizio di una "guerra tra poveri"

Gentile redazione,

scrivo in merito alla lettera intitolata "Guerra tra poveri", a firma del dott. Camillo Gelsumini, riguardante lo stanziamento di 100 milioni, ripartiti tra le Regioni come da intesa scaturita il 27 ottobre in Conferenza Stato Regioni, a sostegno dell'assistenza domiciliare, degli assistenti familiari e delle attività svolte dai congiunti che prestano assistenza ai malati di Sla, con gli scopi di realizzare o potenziare l'assistenza domiciliare, garantire la formazione e il supporto di assistenti familiari e riconoscere concretamente l'insostituibile attività assistenziale svolta dal familiare-caregiver.

Innanzitutto, è importante chiarire che i 100 milioni rientrano nell'ambito riparto regionale del Fondo per la non autosufficienza e sono risorse interamente destinate alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi socio-sanitari aggiuntivi e non sostitutivi a quelli già previsti. Allo stesso tempo, va evidenziato che questi fondi non sono stati prelevati dalla quota del 5x1000, come in un primo tempo era stato ventilato dal Governo, evitando quindi quella che, davvero, sarebbe stata una inopportuna guerra tra poveri.

Va inoltre precisato che la Consulta per le malattie neuromuscolari ha rappresentato uno dei momenti (non l'unico!) di sinergia e lavoro costruttivo a stretto contatto con le istituzioni preposte, in particolare con il ministero delle Salute, che, insieme ad altri momenti di confronto analogo con i ministeri del Lavoro, delle Politiche Sociali, dell'Economia e ad iniziative pubbliche di sensibilizzazione e protesta ripetute nel tempo - durante i quali i malati di Sla e i loro familiari hanno evidenziato pubblicamente i loro bisogni assistenziali quotidiani - hanno contribuito alla decisione del Governo di stanziare 100 milioni per finanziare il piano di continuità assistenziale destinato in particolare a queste persone.

Peraltro, come presidente della Consulta per le malattie neuromuscolari, sono in grado di affermare, senza ombra di dubbio, che la Consulta non ha mai quantificato uno stanziamento di risorse da richiedere al Governo, ma si è impegnata piuttosto a fornire, nell'arco di un anno di lavoro svolto su diversi tavoli tematici, proposte e suggerimenti per la "Presenza in carico globale delle persone con Malattie neuromuscolari o malattie analoghe dal punto di vista assistenziale" (poi divenuti oggetto di un accordo tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali sancito in Conferenza Stato Regioni lo scorso 25 maggio) secondo una logica di razionalizzazione e di utilizzo più efficace, al netto degli sprechi, di risorse in gran parte già esistenti.

Quindi, di fronte ai contenuti della lettera, non posso che ribadire ancora una volta come l'operato della Consulta per le malattie neuromuscolari (e, mi sia consentito di dirlo, anche di Aisla onlus) non abbia mai guardato solamente all' "orticello" dei malati di Sla, ma viceversa sia sempre stato indirizzato verso la risoluzione di problematiche comuni vissute da persone che, pur convivendo con patologie diverse, hanno bisogni assistenziali molto simili. E' questo, a mio giudizio, il primo passo per fare "massa critica" e così proporre in maniera più efficace le legittime istanze di ciascuno alle massime istituzioni dello Stato.

Distinti saluti,  
Mario Melazzini

(Fonte: [www.superabile.it](http://www.superabile.it))